



La COLZA

annata 2014

Progetti divulgativi di



LA DIFESA DAI FITOFAGI NELLA FASE AUTUNNALE

La protezione della coltura nelle prime fasi vegetative rappresenta un elemento imprescindibile per l'ottenimento di un investimento omogeneo, di piante sane, vigorose e produttive. Nella fase di emergenza, le plantule debbono essere salvaguardate dai fitofagi ipogei e dai possibili danni indotti da limacce e da insetti, quali l'altica e la cavolaia.

L'importanza dell'impiego del geodisinfestante

I risultati della sperimentazione ANB e le esperienze in campo hanno dimostrato che, per la colza, l'impiego del geodisinfestante localizzato alla semina rappresenta una scelta imprescindibile. Ciò al fine di scongiurare la presenza di fallanze indotte dagli attacchi di insetti ipogei, in particolare da parte di larve di elateridi. L'unico principio attivo registrato per l'impiego sulla colza è il geodisinfestante "Teflutrin" ed il prodotto più diffuso è il "Force", indicato a dosaggi compresi fra 12 e 15 chilogrammi per ettaro.

Tecniche di contenimento dei danni da limacce

In alcune aree, le limacce rappresentano una grave insidia per le plantule di colza nelle prime fasi colturali. Questi molluschi appartenente alla classe dei gasteropodi terrestri sono in grado di devastare porzioni o interi appezzamenti. Danni significativi si riscontrano più frequentemente in prossimità di boschi o di aree incolte. Si consiglia di monitorare l'impianto sino alla fase di 3°-4° foglia. Nelle aree a rischio, adottare preventivamente le soluzioni autorizzate che prevedono l'impiego di esche.

Principali insetti epigei che interessano le prime fasi colturali

Nelle prime fasi di sviluppo della coltura risultano particolarmente temibili gli attacchi da parte di altica e di cavolaia.

L'altica è un coleottero che provoca piccole e numerose rosure del lembo fogliare, che ostacolano il normale sviluppo della coltura. Si consiglia di monitorare la colza nelle prime fasi di crescita per individuare la presenza



larva di elateride



limaccia



Impiego di esche per il contenimento delle limacce



Esiti di forti attacchi da parte di limacce nelle colline marchigiane nel 2012

Foto di Piero Quercini



dell'insetto; si suggerisce di trattare con piretroidi al superamento del livello soglia di tre piante colpite su dieci.

La cavolaia è un lepidottero potenzialmente di grado di provocare gravi defogliazioni. In presenza di forti attacchi, la coltura può risultare irrimediabilmente compromessa. La frequenza e l'intensità del danno sono spesso correlati alle temperature che, se superiori ai 15-20 gradi, inducono una maggiore pericolosità del parassita. Monitorare la coltura nelle prime fasi e ove riscontrata la presenza, trattare con piretroidi consentiti.

Trattamenti insetticidi

Il numero di principi attivi insetticidi impiegabili sulla colza è limitato. Nella tabella successiva si riportano i formulati registrati per l'impiego sulla coltura. Per una valida azione di contenimento dei fitofagi fogliari si consiglia l'impiego dei piretroidi più efficaci; fra i medesimi si citano i formulati a base di Lambda-cialotrina.

Principali prodotti insetticidi registrati sulla colza

principio attivo	insetticidi/dosaggi
Acetamiprid	Epik 1,2 kg/ha
Cipermetrina	Botto 50 EC 0,5 l/ha, CythrIn 50 EC 0,5 l/ha, Nurelle 5 0,5 l/ha
Deltametrina	Audace 0,3 l/ha, Decis Jet 0,5 l/ha, Decis evo 0,3 l/ha, Delmet 25 EC 0,3 l/ha, Deltaplan SC 0,6/0,8 l/ha, Deltrin 0,6/0,8 l/ha, Divam flow 0,6/0,8 l/ha, Cell 0,3 l/ha, Meteor 0,6/0,8 l/ha, Poleci 0,3 l/ha, Ritmus 0,3 l/ha
Esfenvalerate	Metis Echo 1 l/ha, Sumialfa Echo 1 l/ha
Lambda-cialotrina	Forza 0,75 kg/ha, Kaimo Sorbie 0,4 kg/ha, Karate Zeon 0,2 l/ha, Karate Zeon 1.5 1,3 l/ha, Kusti 0,75 kg/ha, Ninja 0,75 kg/ha
Tau-Fluvalinate	Klatan 20 EW 0,2 l/ha, Mavrik 20 EW 0,2 l/ha, Megic 0,4 l/ha

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli, anche in relazione alla possibile revisione o deroga di alcuni prodotti.

Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle modalità ed alle avvertenze riportate in etichetta. In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

Realizzato da Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB



larva di cavolaia



danno imputabile a larve di cavolaia